

+ Dal Vangelo secondo Marco (1,12-15)

¹²In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto ¹³e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

¹ Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. ²Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. ³Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». ⁴Ma egli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*». ⁵Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio ⁶e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra*». ⁷Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*». ⁸Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria ⁹e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». ¹⁰Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*». ¹¹Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

¹²Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, ¹³lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, ¹⁴perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: ¹⁵*Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!* ¹⁶*Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.* ¹⁷Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». (Mt 4,1-17)

– **Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto:** il deserto è un luogo inospitale, scomodo, dove mancano non solo le cose che fanno bella la vita ma anche le cose necessarie, e manca anche la possibilità di stare insieme agli altri. Perché lo Spirito spinge Gesù nel deserto? Perché permette che anche noi affrontiamo momenti difficili che ricordano il deserto, e in alcuni momenti come la Quaresima spinge anche noi a vivere esperienze di deserto? Perché la croce, e perché la penitenza? Dio ci vuole tristi, sacrificati e sofferenti?

– **Nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana:** In realtà nella vita quotidiana ci abituiamo facilmente ad avere il necessario e il superfluo, al punto da diventare dipendenti da tante cose. Ci sono persone dipendenti da droghe, alcol o sigarette, ma tutti noi siamo dipendenti dalle cose a cui siamo abituati. Satana lavora molto su questo, suggerendoci che se queste cose ci venissero a mancare non potremmo essere felici, star bene. Si può essere dipendenti da beni materiali, da affetti, da abitudini, da comodità, dall'immagine che gli altri devono avere di noi, anche da una perfetta salute o forma fisica o aspetto o igiene... Quanti no diciamo a Dio e al nostro prossimo per non staccarci da tutto questo, difendendoci con i denti! Quante volte siamo arrabbiati o tristi perché ci viene a mancare qualcosa! Ho sentito di un prete che ha rifiutato di andare in una parrocchia perché non c'era il bagno in camera...

Allora, il deserto – la penitenza e la croce – è il luogo della verità: Satana ci dice subito che lì si muore, entriamo nella lotta, ma l'aiuto di Dio non manca – gli angeli – e la vittoria ci porta alla *libertà* di cuore. L'inganno di Satana è smascherato: anche senza gli appoggi a cui siamo abituati, anche togliendo qualcosa dalla nostra *normalità*, stiamo in pace, anzi, siamo pieni di gioia!

⁴¹ Gesù si allontanò dai discepoli circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: ⁴²«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». ⁴³Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. ⁴⁴Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. ⁴⁵Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. ⁴⁶E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione». (Lc 22,41-46)

– **Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano:** Ed ecco che Gesù nel deserto sperimenta il Paradiso! Vive in pace e armonia con le bestie selvatiche, senza che gli facciano alcun male; sente vicina la presenza del Padre, che manda anche i suoi angeli a stare con Lui. Svuotarsi di cose inutili permette di riempirsi di un tesoro, di

Dio! Gesù vive di preghiera. In ogni periodo della sua vita saprà trovare quel tempo di deserto per la preghiera, per stare col Padre e riempirsi di Lui, e questa sarà la sua forza!

Nella solitudine del deserto nasce la capacità di comunione con gli altri, il desiderio di donarsi e di portare agli altri l'amore di Dio che si riceve...

¹ Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. ² Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. ³ Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ⁴ ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. ⁵ La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. ⁶ Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. ⁷ La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. ⁸ Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. ⁹ Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. (Is 11,1-9)

¹⁰ Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora: ¹⁰ non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

¹¹ Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie. ¹² Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra. (Sal 91,10-13)

⁵¹ Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete *il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere* sopra il Figlio dell'uomo». (Gv 1,51)

– ***Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo!***: Gesù è spinto ora ad annunciare la Buona Notizia del Regno a tutti. È arrivato il tempo in cui si compiono tutte le promesse di Dio! Il Figlio di Dio è venuto a liberare l'uomo da ogni schiavitù, a rompere quel muro di separazione che lo divide in se stesso e da Dio, perché possa essere felice vivendo nella comunione col Padre celeste e con i fratelli. Gesù viene a donare la vita eterna offrendo se stesso. A questo grande annuncio occorre rispondere semplicemente *credendoci*, fidandosi, e quindi *cambiando direzione*, mèta nel proprio cammino, modo di pensare: occorre rimettere in ordine le cose che formano la propria vita riscoprendo cosa vale davvero e cosa no, entrando nella mentalità del Regno; e fare anche noi un'esperienza di deserto ci permette proprio di fare questo, preparandoci a ricevere il dono pasquale di Gesù.

⁴ Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, ⁵ per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. (Gal 4,4-5)

³⁴ «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ³⁵ Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. (Mc 8,34-35)

²⁸ Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». ²⁹ Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, ³⁰ che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. ³¹ Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi». (Mc 10,28-31)

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Quali scelte posso fare perché questo tempo di Quaresima sia un deserto carico di frutti spirituali? Quali propositi di penitenza-digiuno, di preghiera, di carità?
- La vita mi mette a volte in situazioni di deserto che non scelgo e che non vorrei: è la dimensione della croce. Riesco a far tesoro anche di queste situazioni sofferte per rimettere Dio al centro della mia vita?
- Sto imparando a smascherare gli inganni di Satana, e a scoprire che ciò che è essenziale e necessario per la mia vita e la mia felicità è molto semplice, e non coincide con ciò che il mondo mi propone?